



PIANO TERRITORIALE

Art. 4 D.P.C.M. 12 novembre 2021 in tema di riparto delle risorse per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR (art. 9, comma 1, decreto legge n. 80/2021 convertito dalla legge n. 113/2021)

CUP H11B21007650006

REGIONE DEL VENETO

Assessorato alla Programmazione – Attuazione Programma – Rapporti con il Consiglio Regionale – Bilancio e Patrimonio – Affari Generali – EE.LL.

Segreteria Generale della Programmazione

Direzione Semplificazione normativa e procedimentale per l'attuazione del PNRR in ambito regionale



f9b8f97f



Sommario

PREMESSA	3
a) Il contesto di riferimento.....	3
b) La risposta dell’Unione Europea e del Governo Italiano: il PNRR.....	3
c) La Missione 1, Componente 1 – il sub-investimento 2.2.1 “Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR”.....	5
1. IL PNRR NELLA REGIONE DEL VENETO	5
a) I principali ambiti di intervento oggetto di finanziamento in Veneto	5
b) La <i>Governance</i> regionale per l’attuazione del PNRR	7
c) Il Piano Territoriale della Regione del Veneto	8
d) Il Piano Territoriale nel contesto della programmazione regionale	8
2. LA SITUAZIONE ATTUALE E GLI OBIETTIVI	10
3. LE RISORSE E LE MODALITA’ DI ATTUAZIONE	20
4. I TEMPI E I RISULTATI ATTESI	26
5. LA GOVERNANCE DEL PROGETTO	35



PREMESSA

In attuazione di quanto previsto dal D.P.C.M. 12.11.2021 “Riparto delle risorse per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all’attuazione del PNRR” e a seguito del decreto del Dipartimento della Funzione Pubblica del 30.11.2021, con il quale sono stati approvati i piani territoriali presentati dalle Regioni, la Regione del Veneto ha approvato, con deliberazione della Giunta regionale n. 1718 del 9.12.2021, il proprio Piano Territoriale.

A distanza di un anno dall’avvio del progetto, il presente documento contiene l’aggiornamento al citato Piano Territoriale alla luce dei risultati relativi al primo anno di attività (2022), del rinnovato fabbisogno di Esperti espresso dalle Direzioni Regionali, dalla Città Metropolitana di Venezia, dalle Province e dai Comuni, nonché della riserva di rimodulazione dei *target*, contenuta nel “Capitolo 4 – I tempi e i risultati attesi”, una volta definita la *baseline*. Il rapporto di *baseline*, inviato entro il 30 giugno 2022, è stato preceduto da una rilevazione che ha riguardato lo stato dell’arte (*As Is*), le criticità sulla base dell’attuale gestione dei procedimenti complessi oggetto di supporto da parte della Regione del Veneto e degli Enti Locali del territorio (Città Metropolitana di Venezia, Province, Comuni) e i dati quantitativi degli stessi procedimenti (in particolare durate medie effettive, pratiche avviate ed arretrato) in un semestre di riferimento (secondo semestre 2021).

a) Il contesto di riferimento

L’VIII Programma d’azione in materia ambientale: 2020-2030 “Investire le tendenze insieme”, con la nuova agenda strategica adottata dal Consiglio Europeo il 20 giugno 2019, si è prefisso l’obiettivo di costruire un’Europa verde e a impatto climatico “zero” entro il 2050, e già incrementare l’obiettivo di riduzione dei gas serra al 55% per il 2030, modernizzando e trasformando l’economia ai fini della neutralità climatica, attraverso un nuovo piano d’azione per l’economia circolare basato sul concetto di riuso dei prodotti ed eliminazione degli sprechi, in un’ottica di sviluppo sostenibile. Si tratta del cosiddetto New Green Deal o Patto verde per l’Europa, all’attenzione dell’Agenda Europea e degli Stati membri e da cui origina il nuovo strumento noto come Next Generation EU (Recovery Fund), ossia il piano di investimenti europei per assicurare in tutti gli Stati membri il raggiungimento degli ambiziosi obiettivi di transizione ecologica e di ripartenza dopo l’emergenza da Covid-19.

L’Agenda Europea e quella degli Stati membri, come noto, sono state stravolte dai problemi causati dalla pandemia che ha coinvolto il territorio europeo nel corso del biennio 2020-2022.

La pandemia ha colpito l’economia italiana più di altri Paesi europei, essendo l’Italia più fragile di altri dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell’8,9%, a fronte di un calo nell’Unione Europea del 6,2% e i problemi strutturali, in assenza di adeguate riforme, rischiano di condannare l’Italia a un futuro contrassegnato da un indice di bassa crescita economica.

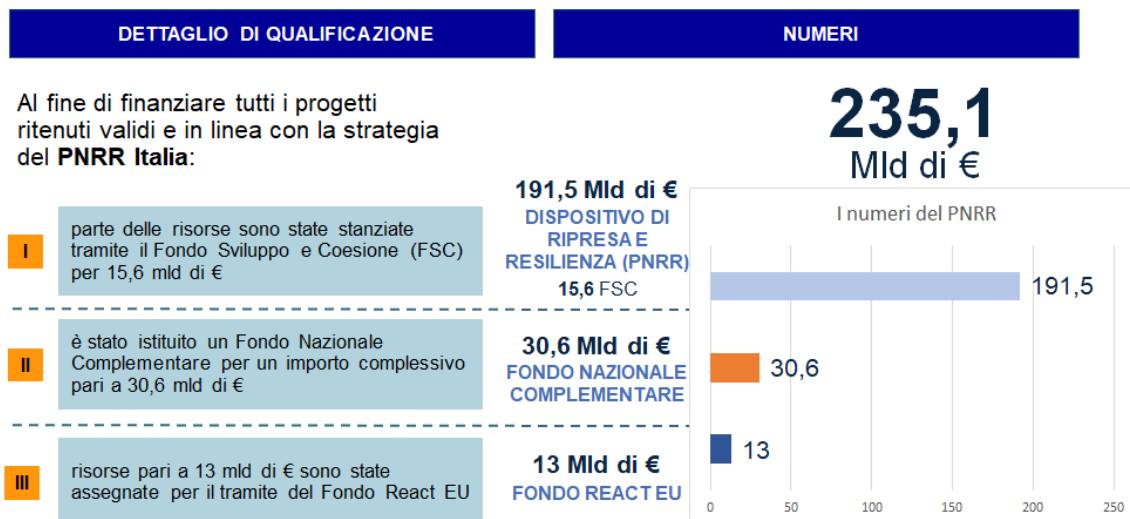
b) La risposta dell’Unione Europea e del Governo Italiano: il PNRR

In questo contesto ha trovato sviluppo il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR (Next Generation Italia) 2021-2026 adottato dall’Italia per contribuire al raggiungimento degli obiettivi comunitari e dare nuova linfa al “Sistema Paese”, assicurando una forte ripresa dell’economia nel rispetto degli obiettivi di: 1) transizione ecologica (la spesa relativa al clima dovrà ammontare almeno al 37% ed i progetti e le riforme dovranno essere disegnati in modo tale da non danneggiare l’ambiente - principio del “do not significant harm”, letteralmente “non danneggiare in modo significativo”); 2) transizione digitale (dovrà essere impegnato nel settore almeno il 20% delle spese del PNRR); 3) equità (con interventi mirati ad assicurare pari opportunità, istruzione inclusiva, condizioni di lavoro eque e protezione sociale adeguata a giovani, donne e gruppi vulnerabili); 4) stabilità macroeconomica.

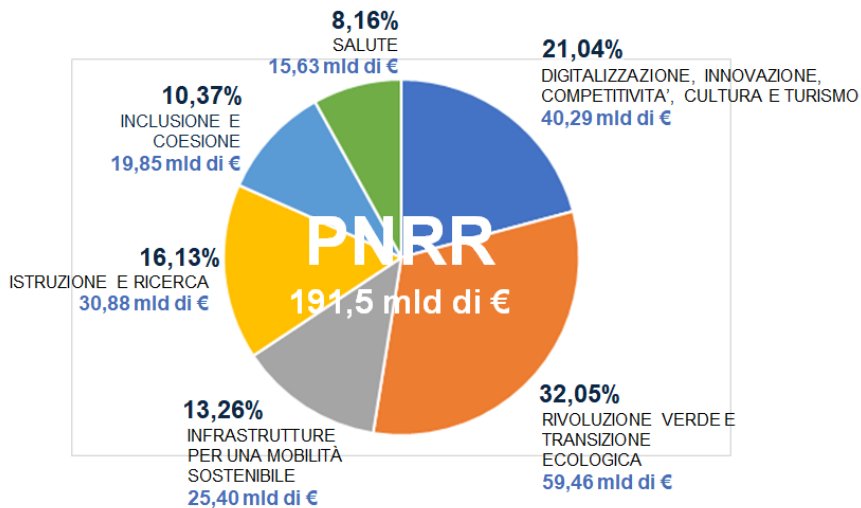
Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è, dunque, la risposta alla crisi sociale ed economica determinata dalla pandemia e delinea un articolato pacchetto di riforme e investimenti al fine di accedere alle risorse finanziarie messe a disposizione dall’Unione Europea con il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Recovery and Resilience Facility - RRF), perno della strategia di ripresa post-pandemica finanziata tramite il programma Next Generation EU (NGEU).



Il PNRR è stato approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio Europeo ECOFIN in data 13 luglio 2021. È finanziato con 235,1 miliardi di €: i fondi RRF a disposizione ammontano a 191,5 miliardi di € (in parte stanziati tramite il Fondo Sviluppo e Coesione – FSC, per 15,6 miliardi di €), da impiegare nel periodo 2021- 2026, dei quali 68,9 miliardi di € sono sovvenzioni a fondo perduto e 122,6 miliardi di € prestiti, finanziati attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, a cui si aggiungono ulteriori 30,6 miliardi di € di risorse nazionali del Fondo complementare e 13 miliardi di € del React EU, il Pacchetto di assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d’Europa.



Il Piano è suddiviso in 6 missioni e 16 componenti, con orizzonte temporale 2021-2026.



Così delineato, il PNRR realizza un pacchetto organico di investimenti (134) e riforme strutturali correlate (63) cui sono associati traguardi (*milestones*) e obiettivi (*targets*), in numero pari a 527, al cui conseguimento è legata l’assegnazione delle risorse.

La sinergia di investimenti e riforme nei settori sopra individuati rientra in una più ampia e ambiziosa strategia per l’ammodernamento del Paese, che mira a creare un ambiente regolamentare favorevole alla transizione avviata, a cominciare dalla riforma della pubblica amministrazione e della giustizia.

In coerenza con il quadro delineato si assiste ad un forte impulso alla semplificazione regolamentare che, in linea di continuità con gli obiettivi della “strategia di Lisbona 2000 e di Europa 2020”, vede al cuore di ogni ripresa economica la necessità di eliminare gli ostacoli derivanti da una regolazione ipertrofica, scarsamente coordinata e



spesso sovrapposta tra i diversi livelli, nonché da iter autorizzativi complessi che generano “colli di bottiglia” e conseguenti ritardi e, non ultimo, da una ancora scarsa digitalizzazione delle PP.AA..

Si tratta, invero, di creare un ambiente regolamentare semplificato e stabile a favore di cittadini ed imprese così assicurando l’attrattività e la competitività sul piano internazionale dei rispettivi territori.

Nella direzione della semplificazione sono stati introdotti di recente diversi correttivi alla legislazione nazionale: da ultimo attraverso le misure di semplificazione dettate dai dd.ll. “Semplificazione” n. 76 del 2020 e “Semplificazione bis” n. 77 del 2021, nonché dai dd.ll. n. 121/2021 e n. 152/2021, n. 36/2022 e n. 50/2022, tutti convertiti in legge, nonché dal d.l. n. 176 del 18.11.2022 ancora in fase di conversione. Questi provvedimenti legislativi hanno introdotto specifiche misure di semplificazione delle procedure amministrative per determinati settori (ad esempio per le fonti rinnovabili, l’efficienza energetica, il dissesto idrogeologico, l’installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica). Ulteriori semplificazioni sono inoltre previste dalla legge per il mercato e la concorrenza 2021 (legge n. 118/2022 e relativi decreti legislativi delegati, ancora in corso di adozione), con cui si prevede la revisione dei procedimenti amministrativi in funzione “pro-concorrenziale” e la semplificazione dei controlli sulle attività economiche, nonché con la legge n. 78 del 21.06.2022 “Delega al Governo in materia di contratti pubblici” con cui sono stati forniti i criteri per la modifica della disciplina di settore.

c) La Missione 1, Componente 1 – il sub-investimento 2.2.1 “Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR”

Per quanto concerne la tempistica degli Investimenti ricompresi nelle 6 missioni del PNRR, è stata data priorità alle linee di intervento considerate fattori abilitanti ed in grado di garantire il buon esito del Piano nel suo complesso.

All’interno della Missione 1, Componente 1, si colloca l’investimento 2.2: “Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance” che, a sua volta, è ripartito in 3 sub-investimenti. Fra questi si colloca il sub-investimento 2.2.1. «Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR» con dotazione complessiva di 368,4 milioni di €, di cui 23,05 milioni di € assegnati alla Regione del Veneto, con la finalità di creare una *task force* temporanea di 1000 professionisti ed Esperti a supporto alle Regioni e agli Enti locali nella gestione e semplificazione delle procedure amministrative complesse, fonte di criticità e ritardi nell’attuazione degli interventi del PNRR.

Il citato sub investimento, meglio noto come Progetto “1000 Esperti”, vede la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica in qualità di Amministrazione titolare e le Regioni e Province Autonome in qualità di soggetti attuatori ed ha l’obiettivo di ridurre le tempistiche di conclusione dei procedimenti e di abbattere le pratiche arretrate.

I professionisti ed Esperti sono stati selezionati attraverso apposite procedure pubblicate sul portale InPA, ad esito delle quali sono stati reclutati, per quanto riguarda la Regione del Veneto, Esperti in numero pari a 66 successivamente contrattualizzati entro il 31.12.2021, con ciò consentendo il raggiungimento del *target* di rilevanza europea associato al sub investimento in questione.

1. IL PNRR NELLA REGIONE DEL VENETO

a) I principali ambiti di intervento oggetto di finanziamento in Veneto

Per quanto attiene al Veneto, si riporta di seguito un prospetto riepilogativo degli ambiti di intervento che costituiscono oggetto di finanziamento a seguito di provvedimenti approvati ovvero in corso di approvazione, con risorse del PNRR, del Fondo Complementare, nonché di altri Fondi correlati che interessano il territorio nazionale e quello regionale.

TOTALE		
Risorse nazionali	79.347,44	
di cui assegnate al territorio veneto*	5.155,19	6,50%



TOTALE		
Banda Ultralarga	224,80	4,36%
Digitalizzazione	121,24	2,35%
Ferrovie	43,57	0,85%
Sistema portuale	256,45	4,97%
Autobus	159,46	3,09%
Tramvia	344,06	6,67%
Piste ciclabili	45,42	0,88%
Collegamenti Stradali Aree Interne	11,26	0,22%
Infrastrutture idriche	126,10	2,45%
Resilienza dei Comuni	414,40	8,04%
Rigenerazione urbana	420,49	8,16%
Riqualificazione urb. / alloggi	216,51	4,20%
Verde urbano	13,36	0,26%
Edilizia scolastica	643,28	12,48%
Didattica digitale	139,90	2,71%
Competenze scolastiche	44,87	0,87%
Ricerca e innovazione	439,83	8,53%
Occupazione	74,04	1,44%
Servizi sociali	88,74	1,72%
Turismo e cultura	376,18	7,30%
Case della Comunità	135,40	2,63%
Telemedicina	16,70	0,32%
Ospedali di comunità	73,86	1,43%
Aggiornamento tecnologico e digitale SSN	240,84	4,67%
Interventi antisismici edifici ospedalieri	154,27	2,99%
Ricerca biomedica	11,73	0,23%
Formazione personale sanitario	8,62	0,17%
Risorse idriche / Consorzi	34,10	0,66%
Riduzione rischio idrogeologico	84,37	1,64%
Bonifica siti orfani	31,36	0,61%
Rinaturazione del Po	25,92	0,50%
Fognatura e depurazione	39,74	0,77%
Idrogeno	20,00	0,39%
Green communities	4,30	0,08%
Modernizzazione PA (1000 Esperti e assistenza tecnica)	23,05	0,45%
Infrastrutture sportive	46,95	0,91%
TOTALE RISORSE	5.155,19	100,00%

Dati in milioni di €

*La presente tabella riporta dati di fonte regionale, aggiornati al 30.11.2022, che tengono conto delle risorse assentite in sede di intesa Stato-Regioni.



b) La Governance regionale per l'attuazione del PNRR

Nell'ambito della definizione della *governance* regionale dedicata all'attuazione del PNRR la Regione del Veneto ha provveduto tempestivamente, operando scelte specifiche, anche attraverso la costituzione di nuove strutture tecniche dedicate.

In particolare, essa si è dotata di un assetto tecnico-organizzativo che comprende l'istituzione di un nucleo organizzativo di supporto per il monitoraggio finanziario dei singoli progetti che vedono la Regione o gli Enti locali in qualità di soggetti attuatori diretti o indiretti, unitamente all'istituzione di apposito Tavolo di partenariato per il coordinamento ed il confronto con le realtà locali, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1710 del 9 dicembre 2021 "Istituzione del Tavolo di partenariato per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e per la programmazione generale di cui agli articoli 2 e 4 della legge regionale n. 35/2001".

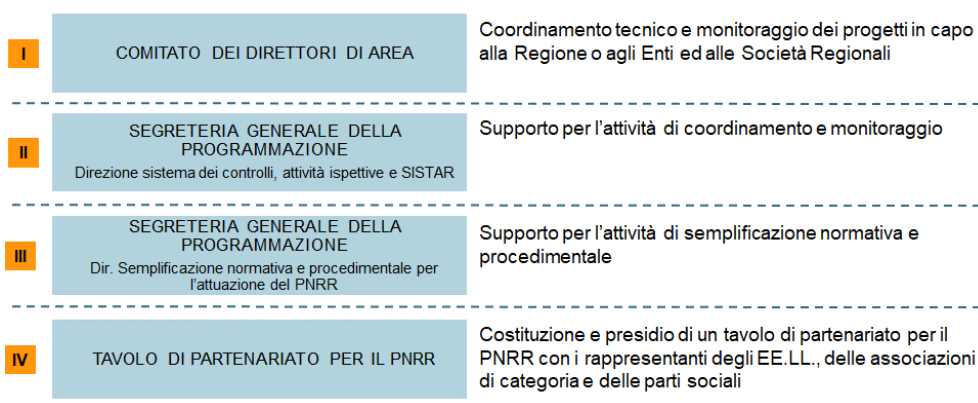
In particolare, il Tavolo di partenariato per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è lo strumento per favorire scelte condivise fra Regione, Enti Locali e parti economiche e sociali nell'individuazione di progettualità e tematiche connesse al PNRR, per condividere percorsi di monitoraggio delle riforme e degli investimenti, per promuovere l'attivazione di iniziative congiunte presso le sedi competenti per il finanziamento di progetti interessanti il territorio veneto e per sviluppare altre iniziative connesse all'attuazione del PNRR.

Sui temi riguardanti le riforme, invece, l'Amministrazione si è dotata di un presidio organizzativo trasversale, istituito presso la Segreteria Generale della Programmazione e specificamente dedicato ai temi della semplificazione normativa e procedimentale, cui si aggiungono presidi organizzativi settoriali e referenti tecnici collocati presso ciascuna Area di intervento. Questi i relativi provvedimenti approvati dalla Giunta Regionale:

- D.G.R. n. 913 del 30 giugno 2021 "Istituzione di Struttura di Progetto "Semplificazione normativa e procedimentale per l'attuazione del PNRR in ambito regionale", ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii. e conferimento relativi incarichi a dirigenti di ruolo dell'amministrazione regionale";
- D.G.R. n. 950 del 13 luglio 2021 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021. Coordinamento tecnico e monitoraggio dei progetti";
- D.G.R. n. 1710 del 9 dicembre 2021 "Istituzione del Tavolo di Partenariato per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e per la programmazione generale di cui agli articoli 2 e 4 della legge regionale 35/2001";
- D.G.R. n. 960 del 14 giugno 2022 "Adempimenti preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: adozione di misure organizzative nell'ambito della Segreteria Generale della Programmazione. Istituzione della Direzione Semplificazione normativa e procedimentale per l'attuazione del PNRR in ambito regionale". Autorizzazione alla pubblicazione dell'avviso per il conferimento del relativo incarico.

La *governance* regionale, che vede il coordinamento tecnico del Segretario Generale della Programmazione, è rappresentata come segue:

ATTUAZIONE PNRR: L'ASSETTO ORGANIZZATIVO REGIONALE



Una sezione del tavolo di partenariato per il PNRR, di cui al punto IV, è stata prevista nell'ambito della *governance* istituita per il Progetto 1000 Esperti (vedi punto 5.1).

c) Il Piano Territoriale della Regione del Veneto

Nel quadro complesso delle riforme operate nell'ambito del PNRR si inserisce anche il decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 recante *"Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"*, convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113. Il decreto in questione, all'articolo 9, comma 1, stabilisce che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato su proposta dei Ministeri competenti e previa intesa in sede di Conferenza Unificata, venga autorizzato il conferimento di incarichi di collaborazione a professionisti ed Esperti ai fini di supportare le Regioni, le Province autonome e gli Enti locali nella gestione delle procedure complesse, tenuto conto del livello di coinvolgimento degli Enti medesimi nei procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR, e di favorire l'implementazione delle attività di semplificazione.

In attuazione del citato art. 9 del decreto legge n. 80 del 2021 è stato approvato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12.11.2021 (di seguito DPCM) che, nel provvedere al riparto delle risorse fra le Regioni e le Province autonome, ne subordina l'accesso e l'assegnazione ad una serie di adempimenti da parte delle Regioni, tra cui il raggiungimento, entro il 31.12.2021, dell'obiettivo di rilevanza europea connesso all'Investimento 2.2.1 del PNRR e riferito al completamento della procedura di selezione di un pool di 1.000 Esperti da impiegare per tre anni a supporto delle Amministrazioni nella gestione delle nuove procedure per fornire assistenza tecnica nella gestione e semplificazione delle procedure complesse.

In particolare, il decreto in questione, all'art. 4, stabilisce che le Regioni e le Province autonome, provvedano alla redazione di un Piano territoriale che, sulla base di apposita rilevazione effettuata all'interno del proprio territorio, sia volto alla semplificazione delle procedure complesse fonte di criticità e dei cosiddetti *"colli di bottiglia"*, giungendo a superare gli ostacoli al corretto ed efficiente svolgimento dell'azione amministrativa, con particolare riferimento ai procedimenti propedeutici alla realizzazione degli interventi del PNRR.

In tal senso l'intervento in oggetto, volto alla semplificazione e digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, riprende ed amplia i contenuti e le azioni già contemplate all'interno dell'Agenzia per la Semplificazione 2020-2026, di recente aggiornata al nuovo contesto legato all'attuazione del PNRR.

In attuazione del citato art. 4 del DPCM la Regione del Veneto, con deliberazione della Giunta regionale n. 1718 del 9.12.2021, ha approvato il proprio Piano Territoriale individuando gli ambiti ritenuti strategici ai fini dell'attività e i *target* di riduzione delle tempistiche procedurali e di abbattimento dell'arretrato.

Gli obiettivi di semplificazione previsti dal Piano sono stati altresì condivisi con le rappresentanze degli Enti locali, le Associazioni di categoria e le Parti sociali nel corso di appositi incontri propedeutici all'approvazione del Piano medesimo, concordando un percorso di attuazione del progetto ispirato ai principi della trasparenza e della concertazione, che prevede un ruolo propositivo degli stakeholder del territorio rispetto alla realizzazione dell'intervento. Il percorso di condivisione ha portato all'istituzione del *Tavolo di partenariato per il Piano nazionale di ripresa e resilienza e per la programmazione regionale di cui agli artt. 2 e 4 della legge regionale n. 35 del 2001*, ad opera della DGR n. 1710 del 9.12.2021 (vedi cap. 5).

Con ANCI e UPI, nonché con le Strutture regionali interessate dal progetto, è stata altresì condivisa, in attuazione dell'art. 3 del DPCM, l'individuazione preliminare dei profili professionali dei 66 Esperti da reclutare per l'annualità 2022 sulla base delle criticità evidenziate nella fase di rilevazione preliminare all'approvazione del Piano, come si dirà diffusamente al cap. 2.

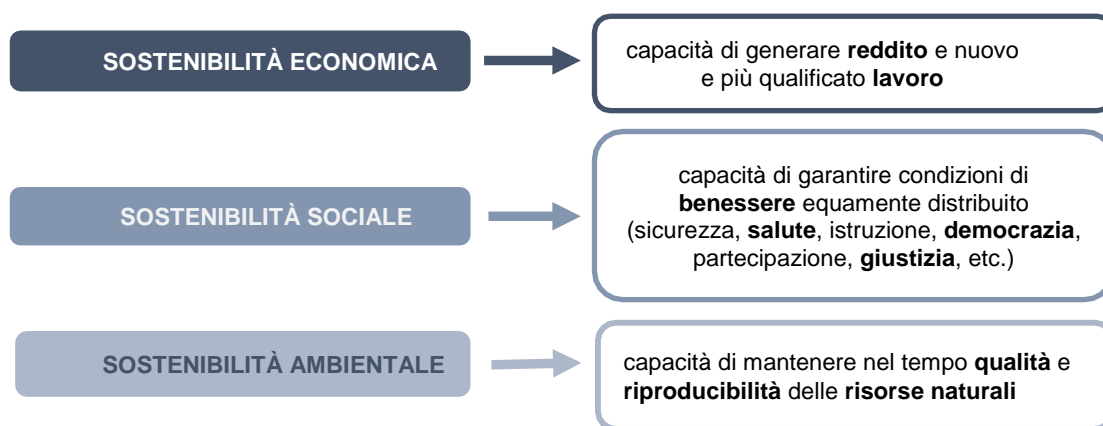
d) Il Piano Territoriale nel contesto della programmazione regionale

Le finalità ed i contenuti della linea di investimento 2.2 *"Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance"*, sub investimento 2.2.1 *"Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR"* sono contemplati all'interno della programmazione regionale, in particolare del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFRR) 2022-2024 approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 135 del 29 novembre 2021 e della relativa Nota di Aggiornamento, approvata dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 143 del 30 novembre 2021, ai sensi del Decreto Legislativo 23 giugno 2011,



n. 118 e ss.mm.ii., il quale prevede che le Regioni ispirino la propria gestione al principio della programmazione. Attualmente è all'esame del Consiglio Regionale la deliberazione di Giunta Regionale n. 65/CR del 21 giugno 2022 relativa al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2023-2025, nonché la Nota di Aggiornamento del DEFR 2023-2025, adottata con D.G.R. n. 108/CR del 18 ottobre 2022.

In termini più generali, il DEFR trova a sua volta fondamento nella Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, approvata dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 80 del 20 luglio 2020, in attuazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite con Risoluzione del 25 settembre 2015 A/RES/70/1, secondo cui lo sviluppo sostenibile va inteso come modello in grado di assicurare "il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri" e che riassume le seguenti tre componenti:



A queste tre dimensioni se ne può aggiungere una quarta, quella, cioè, relativa alla **sostenibilità istituzionale**, ossia la capacità/necessità che i soggetti pubblici operino secondo un approccio di sussidiarietà orizzontale e verticale ed in sinergia con i soggetti privati rappresentativi delle realtà territoriali.

La declinazione a livello nazionale dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile è la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), approvata nel dicembre 2017, che individua le scelte strategiche ed i rispettivi *target* specifici per la realtà italiana correlati agli SDGs (*Sustainable Development Goals*) dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

La SNSvS si pone come quadro di riferimento nazionale per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione di tipo settoriale e territoriale.

In questo contesto programmatico si inseriscono gli interventi previsti nell'ambito del PNRR, a cui la sopra citata Nota di Aggiornamento del DEFR 2022-2024 dedica ampio spazio confermando l'assoluta valenza strategica del Piano anche per il territorio veneto.

In particolare il DEFR, che è declinato in obiettivi strategici e operativi prioritari e complementari, vede descritti i contenuti presenti nella Linea di investimento 2.2. del PNRR nell'ambito di uno specifico obiettivo operativo prioritario che concorre al conseguimento di due obiettivi strategici, come da rappresentazione che segue.

MACROAREA 6: Per una *governance* responsabile

1. Semplificare le catene decisionali e la burocrazia, anche con banche dati integrate

<u>Attuare una semplificazione normativa e procedimentale per l'attuazione degli interventi nell'ambito del PNRR</u>
Valorizzare le Partecipazioni societarie regionali e la <i>governance</i> degli Enti strumentali
Implementare la banca dati di finanza pubblica
Garantire l'aggiornamento dell'anagrafe degli agenti contabili
Promuovere il riordino territoriale
Promuovere i processi di accorpamento/fusione dei Comuni



3. Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione

Completare l'attuazione del modello organizzativo integrato dei processi tecnico - amministrativi a supporto dei servizi sanitari e socio sanitari del SSR
<u>Attuare una semplificazione normativa e procedimentale per l'attuazione degli interventi nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)</u>
Coordinare e monitorare l'attuazione degli interventi regionali nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)
Valorizzare le Partecipazioni societarie regionali e la <i>governance</i> degli Enti Strumentali
Garantire gli equilibri di bilancio
Implementare la banca dati di finanza pubblica
Garantire l'aggiornamento dell'anagrafe degli agenti contabili
Assicurare l'impegno nella lotta all'evasione
Valorizzare e/o alienare il Patrimonio Immobiliare regionale
Predisporre il Programma Operativo Regionale del fondo FSE plus (FSE+) per la nuova Programmazione Comunitaria 2021-2027
Predisporre il Programma Operativo Regionale del fondo FESR per la nuova Programmazione Comunitaria 2021-2027
Predisporre gli strumenti della programmazione 2021-2027 della Politica Agricola Comune (PAC)

L'obiettivo operativo prioritario sopra richiamato "Attuare una semplificazione normativa e procedimentale per l'attuazione degli interventi nell'ambito del PNRR" è descritto come di seguito: *"In attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) la Regione, nelle materie di propria competenza, al fine di dar corso al piano di riforme previste nel Piano e di facilitare la realizzazione degli interventi ivi previsti, interviene sul piano normativo e procedimentale, nell'ambito delle competenze ad essa attribuite, rimuovendo gli elementi di ostacolo al buon andamento dell'azione amministrativa e al celere conseguimento dei risultati attesi, anche attraverso una reingegnerizzazione dei processi e procedimenti amministrativi ispirata alla semplificazione e alla digitalizzazione degli stessi".*

Ugualmente, i temi delle riforme per l'attuazione del PNRR trovano spazio all'interno della descrizione della Missione 1 del DEFR "Servizi istituzionali, generali e di gestione" in cui, nel dare atto dell'approvazione da parte del Parlamento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, si prevede una componente dedicata alla PA: Componente 1 - digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA.

Trattasi di un percorso strettamente legato alla riforma della PA, che richiede conoscenze e competenze adeguate, flessibilità, maggior orientamento alla digitalizzazione in funzione di un miglior servizio a cittadini e imprese. Ciò in coerenza con la struttura del PNRR che si ispira alle riforme in chiave di miglioramento dell'equità, dell'efficienza e della competitività del nostro sistema economico, anche attraverso misure di semplificazione e razionalizzazione della legislazione ed interventi per la promozione della concorrenza.

Nella Missione 1 - Programma 1.1 è, inoltre, espressamente contemplata la necessità di individuare gli ostacoli alla corretta e tempestiva attuazione delle riforme e degli investimenti previsti dal PNRR in ambito regionale, derivanti da disposizioni normative e da provvedimenti amministrativi, e proporre rimedi per il loro superamento, per la riduzione degli oneri amministrativi, dei tempi e dei costi che attualmente gravano su imprese e cittadini, anche attraverso l'ottimizzazione del riparto di funzioni e compiti che possono essere svolti dagli Enti locali, in attuazione del principio costituzionale di sussidiarietà.

2. LA SITUAZIONE ATTUALE E GLI OBIETTIVI

Al fine di definire il Piano Territoriale in termini di obiettivi e valori attesi sulla base dei tempi di conclusione e delle relative criticità, è stata condotta a fine 2021 una prima analisi basata sulla rilevazione dei dati più recenti riferiti alla tempistica procedimentale e disponibili presso le banche dati delle amministrazioni in ottemperanza alle vigenti disposizioni in tema di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella P.A. (art. 1, comma 28 della legge n. 190 del 6 novembre 2012).



Le informazioni disponibili all'interno delle suddette banche dati si riferiscono all'anno 2020, anno contrassegnato dalla vigenza del regime di sospensione dei termini procedurali legato alla normativa in tema di emergenza COVID, ma che tuttavia non ha segnato sotto questo profilo sensibili differenze rispetto all'anno precedente.

Sul fronte delle criticità, invece, l'anno 2021 segna l'avvio dei primi interventi nell'ambito dell'attuazione del PNRR e appare particolarmente influenzato anche dall'introduzione delle misure statali finalizzate a contrastare la crisi economica generata dalla pandemia e a incentivare la ripresa di alcuni settori particolarmente colpiti quali, a esempio, le agevolazioni fiscali previste in materia edilizia e il Programma innovativo nazionale per la Qualità dell'abitare (PinQua), misure che si traducono in un considerevole appesantimento del carico dei procedimenti in capo agli Enti Locali e in particolare ai Comuni.

Le criticità inizialmente emerse dal confronto con le Strutture regionali, ANCI e UPI, nonché con le Associazioni di rappresentanza del mondo economico e sociale, sono sostanzialmente riconducibili ai seguenti ambiti:

- per quanto attiene ai procedimenti di competenza regionale, esse riguardano principalmente le procedure di valutazione e autorizzazione ambientale (VIA, VAS, VINCA, PAUR), le autorizzazioni per gli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e fossili, e le concessioni di derivazione irrigua.
- per quanto attiene ai procedimenti di competenza degli Enti locali, le criticità e i "colli di bottiglia" sono legati principalmente all'ambito edilizio (permesso di costruire) e paesaggistico (autorizzazioni paesaggistiche), alle autorizzazioni ambientali, nonché alle fasi propedeutiche alle procedure di appalto e alla fase esecutiva nelle procedure di affidamento dei lavori.

Le Associazioni di rappresentanza del mondo economico e sociale hanno inoltre sottolineato la necessità di un'applicazione omogenea, da parte delle amministrazioni competenti all'interno del territorio regionale, delle normative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali, nonché delle disposizioni regolamentari che riguardano i processi autorizzativi in ambito igienico-sanitario destinati alle imprese che operano in determinati settori, auspicando altresì un'effettiva, reale applicazione delle recenti normative statali in tema di semplificazione - con particolare riferimento al settore degli appalti - e di digitalizzazione delle procedure amministrative quali strumenti trasversali per eliminare i vincoli burocratici e ridurre i costi a carico degli operatori economici. E' stata altresì particolarmente sottolineata la criticità legata al settore dell'edilizia con riferimento agli interventi finalizzati al recupero di edifici di interesse storico e culturale, che oggi richiedono l'acquisizione di pareri/nulla osta di molteplici amministrazioni, nonché l'esigenza che in determinati settori in cui il quadro normativo risulta particolarmente frammentato e complesso ci si possa dotare di testi unici, volti ad una maggiore razionalizzazione delle disposizioni di legge.

Questi i principali fattori di criticità che sono emersi nell'ambito della prima rilevazione e che hanno concorso alla formazione del quadro conoscitivo di base per l'analisi e la definizione sia dei fabbisogni legati ai profili professionali che degli ambiti di intervento che formeranno oggetto della semplificazione.

L'avvio effettivo del progetto a gennaio 2022 ha comportato la necessità dell'effettuazione di una nuova e più analitica rilevazione riferita al secondo semestre 2021 con elementi tali da consentire un'accurata analisi dei processi che hanno portato alla redazione del documento di *baseline* sulla base della quale parametrare obiettivi e risultati di progetto.

L'indagine effettuata dalla Segreteria tecnica del Progetto, con il supporto degli Esperti locali è stata di tipo censuario ed era rivolta a tutte le Amministrazioni titolari delle procedure complesse oggetto di supporto tecnico: la Regione, le Province e la Città metropolitana di Venezia ed i Comuni.

Le Amministrazioni interessate dall'indagine sono state:

- Regione del Veneto (Area Tutela e Sicurezza del Territorio; Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio; Area Politiche economiche, Capitale umano e Programmazione comunitaria; Area Marketing territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport; Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali);
- Amministrazioni Provinciali di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza e la Città Metropolitana di Venezia;
- 563 Comuni, dei quali 7 capoluogo di Provincia: Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza.

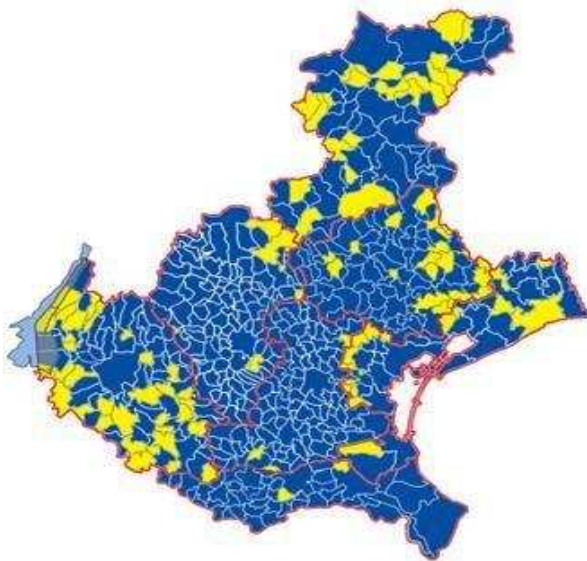


La metodologia di indagine ha risposto all'esigenza di fornire informazioni:

- di un appropriato livello di qualità;
- con un adeguato livello di completezza;
- basate su dati raccolti in modo omogeneo e standardizzato.

Per ogni tipologia di procedura è stata realizzata una scheda raccolta dati, sulla base del *format* contenuto nel DPCM 12.11.2021.

Il grado di copertura della fase raccolta dati è stato pari al 100% per Regione e Province/Città Metropolitana di Venezia, mentre per i Comuni è stato pari all'83% sul numero totale di Comuni e all'89% sulla popolazione della Regione. Nel grafico sottostante è rappresentato il territorio regionale con evidenziati in blu i Comuni che hanno partecipato all'indagine.



I 9 ambiti originari di intervento previsti dal Piano Territoriale sono diventati 10, poiché l'ambito relativo all'energia da fonti fossili è stato scorporato dalle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, rendendolo autonomo.

Essi sono:

- Appalti;
- Bonifiche;
- Edilizia e urbanistica;
- Infrastrutture digitali;
- Paesaggio;
- Rifiuti;
- Energia da fonti rinnovabili;
- Energia da fonti fossili;
- Sistema irriguo;
- Valutazioni e autorizzazioni ambientali.



All'interno di tali ambiti sono stati individuati 83 procedimenti complessi, che hanno costituito oggetto di mappatura ed analisi.

	Ambito	Codice	Procedura	Riferimenti normativi
1	Appalti	APP_01	Appalti Rilev comunit.: b) sotto soglia - Oggetto: a) fornitura di servizi (Amministrazione interessate in qualità di Stazione Appaltante Amministrazione aggiudicatrice)	D.Lgs. 50/2016. L. 120/2020 e altri
2	Appalti	APP_01	Appalti Rilev comunit.: b) sotto soglia - Oggetto: b) fornitura di beni (Amministrazione interessate in qualità di Stazione Appaltante Amministrazione aggiudicatrice)	D.Lgs. 50/2016. L. 120/2020 e altri
3	Appalti	APP_01	Appalti Rilev comunit.: b) sotto soglia Oggetto: e) esecuzione di lavori (Amministrazione interessate in qualità di Stazione Appaltante Amministrazione aggiudicatrice)	D.Lgs. 50/2016. L. 120/2020 e altri
4	Appalti	APP_02	Appalti Rilev comunit.: b) sopra soglia Oggetto: a) fornitura di servizi (Amministrazione interessate in qualità di Stazione Appaltante Amministrazione aggiudicatrice)	D.Lgs. 50/2016. L. 120/2020 e altri
5	Appalti	APP_02	Appalti Rilev comunit.: b) sopra soglia Oggetto: b) fornitura di beni (Amministrazione interessate in qualità di Stazione Appaltante Amministrazione aggiudicatrice)	D.Lgs. 50/2016. L. 120/2020 e altri
6	Appalti	APP_02	Appalti Rilev comunit.: b) sopra soglia Oggetto: e) esecuzione di lavori (Amministrazione interessate in qualità di Stazione Appaltante Amministrazione aggiudicatrice)	D.Lgs. 50/2016. L. 120/2020 e altri
7	Bonifiche	BO_01	Approvazione e autorizzazione progetti di bonifica di siti contaminati o di messa in sicurezza 1=Procedura ordinaria	Art. 242 D. Lgs. 152/2006
8	Bonifiche	BO_02	Approvazione e autorizzazione progetti di bonifica di siti contaminati o di messa in sicurezza 2=Procedura semplificata	Art. 242 bis D. Lgs. 152/2006
9	Edilizia	EU_01	Permesso di costruire 1 = procedura ordinaria	art. 20 co. 3, 4, 5, 6 e 8 D.P.R. 380/2001
10	Edilizia	EU_01	Permesso di costruire 2 = procedura con raddoppio termini	art. 20 co. 3, 4, 5, 6, 7 e 8 D.P.R. 380/2001
11	Urbanistica	EU_02	Strumenti urbanistici comunali e loro varianti 1 = PI e relative varianti procedura ordinaria	art. 18 LR 11/2004
12	Urbanistica	EU_02	Strumenti urbanistici comunali e loro varianti 2 = PUA di iniziativa pubblica e relative varianti	art. 20 LR 11/2004
13	Urbanistica	EU_02	Strumenti urbanistici comunali e loro varianti 3=PI e relative varianti procedura ordinaria	art. 18 LR 11/2004



	Ambito	Codice	Procedura	Riferimenti normativi
14	Urbanistica	EU_02	Strumenti urbanistici comunali e loro varianti 4=PUA di iniziativa pubblica e relative varianti	art. 20 LR 11/2004
15	Urbanistica	EU_02	Strumenti urbanistici comunali e loro varianti 5 = PUA di iniziativa privata e relative varianti	art. 20 LR 11/2004
16	Infrastrutture e Digitali	ID_01	Autorizzazione per l'installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica su proprietà pubbliche e private 1 = Autorizzazione, installazione infrastrutture di comunicazione elettronica	art. 44 del D. Lgs 259/2003 come modificato da DL 77/2021 convertito con Legge 108/2021 e dal D. Lgs. 207/2021
17	Infrastrutture e Digitali	ID_01	Autorizzazione per l'installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica su proprietà pubbliche e private 2 = Autorizzazione impianti temporanei di telefonia mobile	art. 47 del D. Lgs 259/2003 come modificato da DL 77/2021 convertito con Legge 108/2021 e dal D. Lgs. 207/2021
18	Infrastrutture e Digitali	ID_01	Autorizzazione per l'installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica su proprietà pubbliche e private 3 = Autorizzazioni per opere civili, scavi e occupazione del suolo pubblico	art.49 D. Lgs 259/2003 come modificato da DL 77/2021 convertito con Legge 108/2021 e dal D. Lgs. 207/2021
19	Paesaggio	PA_01	Autorizzazione Paesaggistica 1 = autorizzazione semplificata	artt. 10 e 11 D.P.R. 31/2017 artt. 10 e 11 del DPR n. 31 del 2017, Circolare Mibact n. 42 del 2017
20	Paesaggio	PA_01	Autorizzazione Paesaggistica 1 = autorizzazione semplificata con Conferenza dei Servizi	artt. 10 e 11 D.P.R. 31/2017 artt. 10 e 11 del DPR n. 31 del 2017, Circolare Mibact n. 42 del 2017 ai sensi dell'art. 11 del dpr 31/2017
21	Paesaggio	PA_02	Autorizzazione Paesaggistica 2 = autorizzazione ordinaria	art. 146 D.Lgs. 42/2004
22	Paesaggio	PA_03	Accertamento di Compatibilità Paesaggistica 3 = accertamento di compatibilità	art. 167 D.Lgs. 42/2004
23	Rifiuti	RIF_01	Autorizzazione unica per la realizzazione e l'esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero rifiuti - semplificata 1 = procedura semplificata	- art. 214 c. 8 D. Lgs. 152/2006
24	Rifiuti	RIF_01	Autorizzazione unica per la realizzazione e l'esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero rifiuti - semplificata 2= procedura semplificata autosmaltimento	- art. 215 D. Lgs. 152/2006; art. 31 L.R. 3/2000
25	Rifiuti	RIF_01	Autorizzazione unica per la realizzazione e l'esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero rifiuti - semplificata 3= procedura semplificata recupero rifiuti	- art. 216 D. Lgs. 152/2006; art. 31 L.R. 3/2000
26	Rifiuti	RIF_01	Autorizzazione unica per la realizzazione e l'esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero rifiuti - semplificata 4= procedura autorizzativa semplificata	- art. 29 L.R. 3/2000



	Ambito	Codice	Procedura	Riferimenti normativi
27	Rifiuti	RIF_02	Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti 1 = autorizzazione unica nuovi impianti smaltimento e recupero rifiuti e loro modifiche sostanziali	art. 208 D. Lgs. 152/2006
28	Rifiuti	RIF_02	Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti 2 = rinnovo autorizzazione unica	art. 208 c. 12 D. Lgs. 152/2006
29	Rifiuti	RIF_02	Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti 3 = autorizzazione unica impianti di ricerca e sperimentazione	art. 211 D. Lgs. 152/2006; art. 30 L.R. 3/2000
30	Rifiuti	RIF_02	Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti 4 = autorizzazione impianti di incenerimento e coincenerimento dei rifiuti	art. 237 quinquies c. 1 lett. a) D. Lgs. 152/2006
31	Rifiuti	RIF_02	Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti 5 = autorizzazione impianti mobili	art. 208 c. 15 D. Lgs. 152/2006; DGR 499/2008
32	Rinnovabili	RIN_01	Autorizzazioni alla produzione di energia elettrica e biometano alimentati da fonti rinnovabili 1.1 Biomasse > 200 KW; Biogas > 250 KW; Tutela atmosfera - Nuovo impianto di produzione Biometano.	art. 12 D. Lgs. 387/2003; artt. 5, 8-bis DLgs 28/2011; artt. 269, 273bis D. Lgs. 152/2006; artt. 42, 44, 79 L.R. n. 11/2001
33	Rinnovabili	RIN_01	Autorizzazioni alla produzione di energia elettrica e biometano alimentati da fonti rinnovabili 1.1B Biomasse > 200 KW; Biogas > 250 KW; Tutela atmosfera - modifica sostanziale impianto esistente di produzione Biometano.	art. 12 D. Lgs. 387/2003; artt. 5, 8-bis DLgs 28/2011; artt. 269, 273bis D. Lgs. 152/2006; artt. 42, 44, 79 L.R. n. 11/2001
34	Rinnovabili	RIN_01	Autorizzazioni alla produzione di energia elettrica e biometano alimentati da fonti rinnovabili 1.2 Biomasse > 200 KW; Biogas > 250 KW; Tutela atmosfera - Modifica impianto di produzione energia elettrica	art. 12 D. Lgs. 387/2003; artt. 5 DLgs 28/2011; artt. 269, 273bis D. Lgs. 152/2006; artt. 42, 44, 79 L.R. n. 11/2001
35	Rinnovabili	RIN_01	Autorizzazioni alla produzione di energia elettrica e biometano alimentati da fonti rinnovabili 2.1 Fotovoltaico > 20 KW; Eolico > 60 KW - Nuovo impianto o modifica sostanziale impianto esistente	art. 12 D. Lgs. 387/2003; artt. 5 DLgs 28/2011; artt. 42, 44 L.R. n. 11/2001
36	Rinnovabili	RIN_01	Autorizzazioni alla produzione di energia elettrica e biometano alimentati da fonti rinnovabili 3.1 Biomasse > 200 KW; Biogas > 250 KW; Agroambiente - Nuovo impianto di produzione Biometano.	art. 12 D. Lgs. 387/2003; artt. 5, 8-bis DLgs 28/2011; artt. 42, 44 L.R. n. 11/2001
37	Rinnovabili	RIN_01	Autorizzazioni alla produzione di energia elettrica e biometano alimentati da fonti rinnovabili 3.1B Biomasse > 200 KW; Biogas > 250 KW; Agroambiente - Modifica sostanziale impianto esistente di produzione Biometano.	art. 12 D. Lgs. 387/2003; artt. 5, 8-bis DLgs 28/2011; artt. 42, 44 L.R. n. 11/2001
38	Rinnovabili	RIN_01	Autorizzazioni alla produzione di energia elettrica e biometano alimentati da fonti rinnovabili 3.2 Biomasse > 200 KW; Biogas > 250 KW; Agroambiente - Modifica impianto di produzione energia elettrica	art. 12 D. Lgs. 387/2003; artt. 5 DLgs 28/2011; artt. 42, 44 L.R. n. 11/2001
39	Rinnovabili	RIN_01	Autorizzazioni alla produzione di energia elettrica e biometano alimentati da fonti rinnovabili 4. Idroelettrico > 100 KW; Geotermoelettrici - Nuovo impianto o modifica sostanziale impianto esistente	art. 12 D. Lgs. 387/2003; artt. 5 DLgs 28/2011; artt. 42, 44 L.R. n. 11/2001



	Ambito	Codice	Procedura	Riferimenti normativi
40	Rinnovabili	RIN_01 _PB	Autorizzazioni alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili - Provincia di Belluno 1. Nuovo impianto per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e/o modifica sostanziale impianto esistente	art. 12 D. Lgs. 387/2003; art. 5 DLgs 28/2011; artt. 269, 273bis D. Lgs. 152/2006; art. 13 L.R. 25/2014
41	Rinnovabili	RIN_01 _PB	Autorizzazioni alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili - Provincia di Belluno 2. Nuovo impianto di produzione di Biometano	art. 12 D. Lgs. 387/2003; artt. 5, 8-bis DLgs 28/2011; artt. 269, 273bis D. Lgs. 152/2006; art. 13 L.R. 25/2014
42	Rinnovabili	RIN_01 _PB	Autorizzazioni alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili - Provincia di Belluno 3. Modifica sostanziale impianto esistente di produzione di Biometano	art. 12 D. Lgs. 387/2003; artt. 5, 8-bis DLgs 28/2011; artt. 269, 273bis D. Lgs. 152/2006; art. 13 L.R. 25/2014
43	Sistema Irriguo	SI_01	Concessioni di derivazione irrigua di carattere collettivo sottoposte a VIA	LR 8/5/2009, n. 12, art. 17 bis DGR n. 14 dell'11/1/2022
44	Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_01	VIA - Verifica di assoggettabilità 1 = semplice	art. 19 D. Lgs. 152/2006; art. 8 L.R. n. 4/2016
45	Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_01	VIA - Verifica di assoggettabilità 2 = complessa	art. 19 c. 6 D. Lgs. 152/2006; art. 8 L.R. n. 4/2016
46	Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_02	Fase preliminare al provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR)	art. 26 bis D. Lgs. 152/2006
47	Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_03	PAUR - Provvedimento Autorizzatorio Unico Ambientale 1 = PAUR - artt. 7 bis c. 7, 27 bis D. Lgs. 152/2006; L.R. 4/2016; DGR 568/2018	1 = PAUR - artt. 7 bis c. 7, 27 bis D. Lgs. 152/2006; L.R. 4/2016; DGR 568/2018
48	Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_03	PAUR - Provvedimento Autorizzatorio Unico Ambientale 2 = PAUR - artt. 7 bis c.7, 24 bis e 27 bis D. Lgs. 152/2006; L.R. 4/2016; DGR 568/2018	2 = PAUR - artt. 7 bis c.7, 24 bis e 27 bis D. Lgs. 152/2006; L.R. 4/2016; DGR 568/2018
49	Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_04	Verifica preliminare, consultazione preventiva, scoping 1= verifica preliminare	art. 6 c. 9 D. Lgs. 152/2006
50	Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_04	Verifica preliminare, consultazione preventiva, scoping 2= consultazione preventiva	art. 20 D. Lgs. 152/2006
51	Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_04	Verifica preliminare, consultazione preventiva, scoping 3= definizione dei contenuti dello studio di impatto ambientale (scoping)	art. 21 D. Lgs. 152/2006; art. 9 L.R. n. 4/2016
52	Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_05	VIA - Valutazione di impatto Ambientale 1= valutazione di impatto ambientale (VIA)	artt. da 23 a 26 D. Lgs. 152/2006; artt. 10 e ss. L.R. 4/2016



	Ambito	Codice	Procedura	Riferimenti normativi
53	Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_05	VIA - Valutazione di impatto Ambientale 2= VIA progetti complessi	artt. da 23 a 26 D. Lgs. 152/2006; artt. 10 e ss L.R. 4/2016
54	Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_05	VIA - Valutazione di impatto Ambientale 3 = VIA con inchiesta pubblica	artt. da 23 a 26 D. Lgs. 152/2006; artt. 10 e ss L.R. 4/2016
55	Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_05	VIA - Valutazione di impatto Ambientale 4= VIA progetti complessi con inchiesta pubblica	artt. da 23 a 26 D. Lgs. 152/2006; artt. 10 e ss L.R. 4/2016
56	Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_05	VIA - Valutazione di impatto Ambientale 6 = VIA progetti complessi PNRR e PNIEC	artt. da 23 a 26 D. Lgs. 152/2006; artt. 10 e ss L.R. 4/2016
57	Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_05	VIA - Valutazione di impatto Ambientale 7 = VIA progetti PNRR e PNIEC con inchiesta pubblica	artt. da 23 a 26 D. Lgs. 152/2006; artt. 10 e ss L.R. 4/2016
58	Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_05	VIA - Valutazione di impatto Ambientale 8= VIA progetti complessi PNRR e PNIEC con inchiesta pubblica	- artt. da 23 a 26 D. Lgs. 152/2006; artt. 10 e ss L.R. 4/2016
59	Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_05	VIA - Valutazione di impatto Ambientale 9 = rinnovo di autorizzazioni o concessioni -	art. 13 L.R. 4/2016
60	Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_05	VIA - Valutazione di impatto Ambientale 10 = coordinamento e semplificazione della VIA con altri procedimenti	art. 11 L.R. 4/2016
61	Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_06	VIA - Proroga VIA	art. 25 c. 5 D. Lgs. 152/2006; D.G.R. 94/2017
62	Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_07	VIA monitoraggio 1 = monitoraggio esito positivo	art. 28 c. 2 e 3 D. Lgs. 152/2006; art. 20 L.R. 4/2016
63	Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_07	VIA monitoraggio 2 = monitoraggio esito negativo	art. 28 c. 3 e 4 D. Lgs. 152/2006; art. 20 L.R. 4/2016
64	Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_07	VIA monitoraggio 3 = monitoraggio nuovi impatti	art. 28 c. 6,7,7bis D. Lgs. 152/2006; art. 20 L.R. 4/2016
65	Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_08	VAS - Verifica di assoggettabilità VAS di piani e programmi	art. 12 D. Lgs 152/2006 smi
66	Valutazioni e autorizzazioni	VAA_08 b	VAS - Verifica facilitata di sostenibilità ambientale di piani e programmi	Art. n° 6 comma 3 del D. Lgs 152/2006, art. 4 e segg.



	Ambito	Codice	Procedura	Riferimenti normativi
	ni ambientali			della L. R. n° 11 del 2004 - D.G.R. n° 61 del 2020
67	Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_09	VAS - Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi	Artt. 13-18 D.lgs. n. 152 del 03/04/2006 e smi; L.r. n. 11 del 2004 e s.m.i.; DGR n.791 del 31.3.2009; D.L. n. 77 del 31/05/2021
68	Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_10	AIA - Autorizzazione Integrata Ambientale 1 = autorizzazione integrata ambientale (AIA)	artt. 29 ter, quater e nonies comma 2 D. Lgs. 152/2006
69	Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_10	AIA - Autorizzazione Integrata Ambientale 2 = AIA complessa di preminente interesse nazionale	art. 29 quater c. 15 D. Lgs. 152/2006
70	Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_10	AIA - Autorizzazione Integrata Ambientale 3 = rinnovo e riesame AIA	art. 29 octies D.lgs. 152/2006
71	Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_10	AIA - Autorizzazione Integrata Ambientale 4 = verifica preliminare modifiche AIA	art. 29 nonies c. 1 D. Lgs. 152/2006
72	Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_11	AUA - Autorizzazione Unica Ambientale 1 = AUA sostitutiva di titoli da rilasciarsi entro 90 gg	art. 4 c. 3, 4, 7 d.P.R. 59/2013
73	Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_11	AUA - Autorizzazione Unica Ambientale 2= AUA sostitutiva di titoli da rilasciarsi oltre 90 gg	art. 4 c. 3, 5, 7 d.P.R. 59/2013
74	Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_11	AUA - Autorizzazione Unica Ambientale 3= AUA e altre autorizzazioni da rilasciarsi entro 90 gg	art. 4 c. 3, 4 d.P.R. 59/2013; art. 7 d.P.R. 160/2010
75	Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_11	AUA - Autorizzazione Unica Ambientale 4= AUA e altre autorizzazioni da rilasciarsi oltre 90 gg	art. 4 c. 3, 5, 7 d.P.R. 59/2013; art. 7 d.P.R. 160/2010
76	Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_11	AUA - Autorizzazione Unica Ambientale 5= rinnovo e modifica AUA	artt. 5 e 6 comma 2 d.P.R. 59/2013
77	Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_11	AUA - Autorizzazione Unica Ambientale 6= modifica non sostanziale AUA	art. 6 c. 1 d.P.R. 59/2013
78	Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_12	AUA - Autorizzazione generale	art. 7 d.P.R. 59/2013; art. 272 c. 2 e 3 D. Lgs. 152/2006



	Ambito	Codice	Procedura	Riferimenti normativi
79	Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_13	VINCA - Valutazione di incidenza di piani e programmi sui siti di importanza comunitaria di cui alla Direttiva 92/43/CEE "HABITAT"	art. 5 D.P.R. n° 357/1997 - D.G.R n° 1400/2017
80	Fonti fossili	VAA_14	Autorizzazione alla costruzione ed esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica e alimentati da fonti fossili 1= Nuovo cogeneratore o modifica sostanziale cogeneratore esistente <300 MW	art.11 c.7,8 d.lgs.115/2008; artt. 269, 273bis D. Lgs. 152/2006; artt. 2-4 DPR 53/1998; artt. 42, 44, 79 L.R. n. 11/2001
81	Fonti fossili	VAA_14	Autorizzazione alla costruzione ed esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica e alimentati da fonti fossili 2= Gruppi elettrogeni emergenza - senza integrazioni	art. 269, 273bis c. 15, 16 D. Lgs. 152/2006; art. 1 c. 2C; artt. 42, 44, 79 L.R. n. 11/2001; dgrv 2782/2014
82	Fonti fossili	VAA_14	Autorizzazione alla costruzione ed esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica e alimentati da fonti fossili 3 = Gruppi elettrogeni emergenza - con integrazioni	art. 269, 273bis c. 15, 16 D. Lgs. 152/2006; art. 1 c. 2C; artt. 42, 44, 79 L.R. n. 11/2001; dgrv 2782/2014
83	Fonti fossili	VAA_14	Autorizzazione alla costruzione ed esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica e alimentati da fonti fossili 4= Modifica non sostanziale cogeneratore	art. 269 c. 8 D. Lgs. 152/2006; artt. 2-4 DPR 53/1998; artt. 42, 44, 79 L.R. n. 11/2001

L'analisi dei dati e la definizione della *baseline* hanno restituito risultati in linea con le aspettative, con una situazione generale a livello regionale soddisfacente, pur con qualche elemento di criticità che richiede interventi di semplificazione ed un costante monitoraggio.

È stata inoltre effettuata un'analisi delle criticità anche da un punto di vista qualitativo, che ha permesso di individuare oltre 200 micro-criticità di dettaglio riassumibili nei seguenti 8 cluster che hanno costituito il riferimento per la definizione delle proposte di semplificazione:

- Presenza di un **quadro normativo** complesso, frammentato ed in continuo divenire;
- Sovrapporsi di **pareri di più Enti** che si pronunciano sui medesimi aspetti e introduzione di prassi amministrative che appesantiscono i procedimenti;
- Mancata compiuta attuazione del **principio del "once only"**: mancata condivisione di informazioni fra Pubbliche Amministrazioni e assenza di interoperabilità fra banche dati;
- Carenza di **archivi informatici e di software gestionali** e basso grado di digitalizzazione dei procedimenti;
- Carenza di **modulistiche unificate** e disomogeneità nel funzionamento dei **SUAP**;
- Frammentazione delle **competenze**, scarsa chiarezza di **ruoli e correlate responsabilità**;
- Cronica carenza di **personale** e di competenze e professionalità adeguate;
- Fattori legati al **proponente** (es. documentazione incompleta, richieste di modifiche *in itinere*, etc.).

Allo scopo di costruire la *baseline* che costituirà parametro di riferimento dei successivi monitoraggi semestrali ed alla luce dei risultati della rilevazione, sono state effettuate alcune considerazioni che hanno portato il numero di procedimenti complessi rientranti nella *baseline* a 54.

La riduzione (da 83 a 54) è dovuta:

- all'esclusione delle procedure che nel secondo semestre 2021 non hanno presentato casistiche, né in termini di pratiche avviate e concluse, né di arretrati al 31/12/2021;
- all'accorpamento di alcune sub-procedure, a parità di termine massimo previsto dalla legge, nei casi in cui l'esiguo numero di pratiche non ha consentito analisi statistiche significative (es. Rinnovabili, Rifiuti, VAS).



3. LE RISORSE E LE MODALITA' DI ATTUAZIONE

La definizione preliminare dei fabbisogni della Regione del Veneto, inviata al Dipartimento della Funzione Pubblica con nota in data 25 ottobre 2021, prot. n. 0490787, è stata elaborata sulla base della rilevazione condotta presso le Strutture regionali e gli Enti locali, in collaborazione con ANCI e UPI, tenendo conto delle criticità e dei cosiddetti "colli di bottiglia" che necessitano di apposito intervento di semplificazione.

Sulla base delle richieste inviate dalle Regioni, sono state avviate le selezioni per il reclutamento degli Esperti, di cui 66 assegnati alla Regione del Veneto e contrattualizzati entro il 31 dicembre 2021, come previsto dalla *milestone* di rilevanza europea riferita all'investimento PNRR in questione, con i seguenti profili:

- n. 12 Architetti
- n. 12 Esperti giuridici
- n. 1 Esperto amministrativo
- n. 1 Agronomo
- n. 3 Geologi
- n. 7 Geometri
- n. 1 Esperto statistico
- n. 6 Ingegneri ambientali
- n. 7 Ingegneri civili
- n. 1 Ingegnere idraulico
- n. 5 Ingegneri appalti e monitoraggio
- n. 2 Ingegneri trasporti
- n. 1 Ingegnere energetico
- n. 2 Ingegneri informatici
- n. 1 Esperto tecnico in appalti
- n. 1 Esperto nella gestione e monitoraggio progetti complessi
- n. 3 Ingegneri chimici

Per la Regione del Veneto, la ripartizione iniziale tra i vari livelli di governo regionale prevedeva la seguente articolazione:

- 6 Esperti assegnati alla Cabina di Regia/Segreteria Tecnica;
- 16 Esperti assegnati al pool regionale;
- 44 Esperti assegnati alle articolazioni locali.

Il modello organizzativo che la Regione del Veneto ha inteso realizzare è quello di una task force regionale con previsione di articolazioni territoriali a livello provinciale in forma di gruppo multidisciplinare che comprende profili differenziati in relazione alle esigenze espresse dagli Enti Locali.

A seguito di specifica richiesta di ANCI e UPI, la Cabina di Regia regionale ha optato per una collocazione degli Esperti sia presso le Province/Città Metropolitana di Venezia che presso i Comuni capoluogo di Provincia, in funzione dei procedimenti di competenza. Gli Esperti assegnati a ciascun Comune capoluogo di Provincia sono organizzati in pool con profili multidisciplinari, con il compito di fornire supporto anche a tutti i Comuni ricadenti nel bacino provinciale di riferimento. Per tale ragione ai Comuni capoluogo è stato assegnato il ruolo di HUB. Fanno eccezione i Comuni della Provincia di Rovigo e Vicenza, per i quali il ruolo HUB è ricoperto dalle rispettive amministrazioni provinciali.

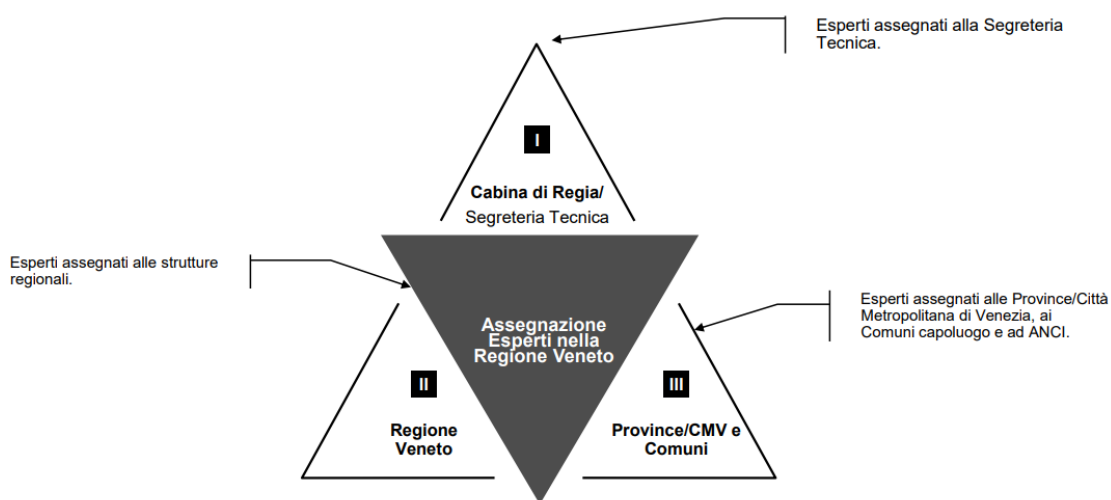
Le singole articolazioni locali, che hanno visto l'individuazione di un referente per pool cui corrisponde un referente per il Progetto presso le Province/ Città Metropolitana di Venezia e i Comuni capoluogo, operano in stretto collegamento con la Cabina di Regia regionale e sono caratterizzate dalla massima flessibilità, in relazione alle esigenze progettuali e allo stato di avanzamento delle attività. La suddivisione degli Esperti può subire modifiche in relazione all'andamento del progetto ed alle necessità che dovessero emergere in relazione a singole specificità.



È stato altresì individuato un pool di Esperti, anch'esso con caratteristiche di multidisciplinarietà, con il compito di operare presso le Strutture regionali interessate dalle procedure complesse oggetto delle attività di semplificazione, cui si aggiunge il pool che costituisce la Segreteria Tecnica del Progetto.

La Segreteria Tecnica, istituita presso la *Direzione Semplificazione Normativa e Procedimentale per l'attuazione del PNRR in ambito regionale*, all'interno della Segreteria generale della Programmazione, ha il compito di supportare la Cabina di Regia nelle funzioni di pianificazione, gestione e verifica delle attività dei professionisti.

Un Esperto, infine, è stato assegnato ad ANCI Veneto al fine di agevolare il coordinamento fra le Amministrazioni locali e la Segreteria Tecnica, nonché fra i vari pool di Esperti locali, veicolando le informazioni principali e fornendo supporto per la realizzazione delle attività nel rispetto delle scadenze previste dal Progetto.



A distanza di un anno dalla determinazione dei fabbisogni e a seguito di quanto emerso in occasione della definizione del rapporto di *baseline*, nonché in considerazione dello stato di avanzamento delle attività, fermo restando il modello sopra delineato, si rende necessario procedere ad un aggiornamento dei suddetti fabbisogni in termini di profili professionali.

A tal fine è stata condotta, in collaborazione con ANCI e UPI, una nuova rilevazione delle esigenze manifestate dagli Enti locali. Analoga rilevazione è stata condotta presso le Strutture regionali interessate dal Progetto, al fine di verificare l'adeguatezza dei profili attualmente assegnati. Gli esiti sono stati condivisi in sede di Cabina di Regia del 4.11.2022.



Pertanto, in base ai riscontri pervenuti, vista la possibilità di aumentare il numero degli Esperti inizialmente assegnati e considerate le risorse finanziarie aggiuntive assegnate alla Regione del Veneto con DM 29 agosto 2022, pari a 1.974.000 €, il nuovo fabbisogno risulta così complessivamente individuato:

PROVINCIA DI BELLUNO		COMUNE DI BELLUNO - HUB	
INGEGNERE APPALTI E MONITORAGGIO	1	ARCHITETTO	1
TOTALE	1	GEOMETRA	1
PROVINCIA DI PADOVA		COMUNE DI PADOVA - HUB	
INGEGNERE INFORMATICO	1	INGEGNERE CIVILE	1
INGEGNERE ESPERTO IN GESTIONE PROGETTI COMPLESSI	1	ESPERTO GIURIDICO	1
AGRONOMO	1	TOTALE	4
ESPERTO GIURIDICO	1	COMUNE DI PADOVA - HUB	
TOTALE	4	ARCHITETTO	1
PROVINCIA DI ROVIGO - HUB		COMUNE DI PADOVA - HUB	
GEOMETRA	1	INGEGNERE CIVILE	1
GEOLOGO	1	ESPERTO GIURIDICO	1
ARCHITETTO	1	GEOMETRA	1
ESPERTO GIURIDICO	1	ESPERTO INFORMATICO	1
TOTALE	4	TOTALE	5
PROVINCIA DI TREVISO		COMUNE DI TREVISO - HUB	
ESPERTO TECNICO IN APPALTI	1	GEOMETRA	1
ARCHITETTO	1	INGEGNERE CIVILE	1
INGEGNERE AMBIENTALE	1	ESPERTO GIURIDICO	1
TOTALE	3	ARCHITETTO	1
CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA		COMUNE DI TREVISO - HUB	
ARCHITETTO	1	ESPERTO DIGITALE	1
AGRONOMO	1	TOTALE	5
INGEGNERE APPALTI E MONITORAGGIO	1	COMUNE DI VENEZIA - HUB	
ESPERTO DIGITALE	1	ESPERTO GIURIDICO	1
TOTALE	4	GEOMETRA	1
PROVINCIA DI VERONA		COMUNE DI VENEZIA - HUB	
GEOLOGO	1	ARCHITETTO	1
ESPERTO GIURIDICO	1	INGEGNERE CIVILE	1
ARCHITETTO	1	TOTALE	4
ESPERTO INFORMATICO	1	COMUNE DI VERONA - HUB	
TOTALE	4	GEOMETRA	1
PROVINCIA DI VICENZA - HUB		COMUNE DI VERONA - HUB	
ARCHITETTI	2	INGEGNERE CIVILE	1
ESPERTO GIURIDICO	1	ARCHITETTO	1
INGEGNERE CIVILE	1	ESPERTO GIURIDICO	1
INGEGNERE APPALTI E MONITORAGGIO	1	ESPERTO INFORMATICO	1
GEOMETRA	1	TOTALE	5
TOTALE	6	ANCI	
REGIONE VENETO		INGEGNERE APPALTI E MONITORAGGIO	
INGEGNERI AMBIENTALI	4	ESPERTO TECNICO IN APPALTI	
INGEGNERI TRASPORTI	2	TOTALE	
INGEGNERE IDRAULICO	1	76	
INGEGNERE INFORMATICO	1		
INGEGNERE ENERGETICO	1		
ARCHITETTO	1		
GEOLOGO	1		
ESPERTO AMMINISTRATIVO	1		
ESPERTI GIURIDICI	3		
ESPERTO DIGITALE	1		
SEGRETERIA TECNICA			
ESPERTI GIURIDICI	5		
INGEGNERE APPALTI E MONITORAGGIO	1		
ESPERTO STATISTICO	1		
ESPERTO INFORMATICO	1		
INGEGNERE ESPERTO IN GESTIONE PROGETTI COMPLESSI	1		
TOTALE	25		



La nuova articolazione risponde alle criticità emerse nel corso della rilevazione e alle necessità legate alla programmazione delle future attività, con particolare riferimento all'attività di digitalizzazione dei procedimenti e alle esigenze connesse al monitoraggio semestrale della *baseline*, alle rinnovate esigenze nel settore degli appalti e del paesaggio e alla necessità di introdurre strumenti di project management che consentano di migliorare l'efficacia delle azioni di coordinamento fra livello regionale e livello locale.

La Cabina di Regia si riserva, nell'ottica della massima flessibilità finalizzata al raggiungimento dei risultati attesi, di modificare la composizione dei pool e l'allocazione degli stessi a livello regionale e locale in funzione di una maggior efficacia e/o efficienza dell'intervento.

Nell'ambito del nuovo fabbisogno così come sopra rappresentato, le nuove tipologie di profilo professionale sono le seguenti:

Prospetto – Esperti e professionisti: profili professionali aggiuntivi – motivazioni

(a) Tipologia esperto	(b) N. totale	Numero di esperti per motivazione			
		(c) Reclutamento nuovi esperti derivante dall'inserimento di nuove procedure nel piano territoriale	(d) Potenziamento e presidio tecnico metodologico dell'attività dei professionisti ed esperti già reclutati (procedure già previste)	(e) Mappatura e analisi dei procedimenti amministrativi oggetto di intervento, raccolta e formulazione di proposte di interventi di semplificazione, supporto per l'attuazione del piano territoriale	(f) Supporto ai lavori delle Cabine di regia regionali
Ingegnere esperto in gestione progetti complessi (profilo Project Manager e Middle)	2		1		1
Esperti digitali (profilo Middle)	3		3		
Esperti informatici (profilo Junior)	4			3	1



Nell'ambito del nuovo fabbisogno così come sopra rappresentato, i nuovi esperti da reclutare per tipologia di profilo già prevista sono i seguenti:

Prospetto – Esperti e professionisti aggiuntivi a parità di tipologia di profilo professionale – motivazioni

(a) Tipologia esperto	(b) N. totale	Numero di esperti per motivazione			
		(c) Reclutamento nuovi esperti derivante dall'inserimento di nuove procedure nel piano territoriale	(d) Potenziamento e presidio tecnico metodologico dell'attività dei professionisti ed esperti già reclutati (procedure già previste)	(e) Mappatura e analisi dei procedimenti amministrativi oggetto di intervento, raccolta e formulazione di proposte di interventi di semplificazione, supporto per l'attuazione del piano territoriale	(f) Supporto ai lavori delle Cabine di regia regionali
Esperti giuridici (profilo Middle)	5			4	1
Agronomo (profilo Middle)	1			1	
Esperto tecnico appalti (profilo Middle)	1			1	



Confronto tra fabbisogni attuali e nuovi fabbisogni:

Fabbisogni attuali

- n. 12 Architetti
- n. 12 Esperti giuridici
- n. 1 Esperto amministrativo
- n. 1 Agronomo
- n. 3 Geologi
- n. 7 Geometri
- n. 1 Esperto statistico
- n. 6 Ingegneri ambientali
- n. 7 Ingegneri civili
- n. 1 Ingegnere idraulico
- n. 5 Ingegneri appalti e monitoraggio
- n. 2 Ingegneri trasporti
- n. 1 Ingegnere energetico
- n. 2 Ingegneri informatici
- n. 1 Esperto tecnico in appalti
- n. 1 Esperto nella gestione e
monitoraggio progetti complessi
- n. 3 Ingegneri chimici

Tot 66

Nuovi fabbisogni

- n. 12 Architetti
- n. 17 Esperti giuridici
- n. 1 Esperto amministrativo
- n. 2 Agronomi
- n. 3 Geologi
- n. 7 Geometri
- n. 1 Esperto statistico
- n. 5 Ingegneri ambientali
- n. 6 Ingegneri civili
- n. 1 Ingegnere idraulico
- n. 5 Ingegneri appalti e monitoraggio
- n. 2 Ingegneri trasporti
- n. 1 Ingegnere energetico
- n. 2 Ingegneri informatici
- n. 2 Esperti tecnici in appalti
- n. 2 Ingegneri esperti in gestione
progetti complessi
- n. 3 Esperti digitali
- n. 4 Esperti informatici

Tot 76

Si evidenzia che per i contratti oggetto di rinnovo viene mantenuto l'attuale profilo, mentre per i nuovi contratti si prevede la classificazione degli stessi prevalentemente come "middle" o "junior" ai sensi di quanto previsto dall'art. 7, comma 8 del Regolamento dell'Agenzia per la Coesione Territoriale n. 107/2018, nonché, laddove possibile, il possesso di esperienza di collaborazione con la pubblica amministrazione.

I profili di *project manager* e *middle* sono contrattualizzati con la previsione di 150 giornate/persona annue e con possibilità di estensione fino ad un massimo di 170 giornate/persona attraverso la sottoscrizione di apposito addendum contrattuale e compatibilmente con la disponibilità delle risorse finanziarie assegnate. La relativa richiesta deve essere motivata sulla base delle necessità legate al raggiungimento dei *target* di progetto e/o dello svolgimento di attività di coordinamento dei pool. La richiesta, valutata positivamente dall'amministrazione assegnataria, viene sottoposta all'esame della Cabina di Regia.



4. I TEMPI E I RISULTATI ATTESI

Il progetto prevede un cronoprogramma la cui articolazione si sviluppa in una serie di *milestone di rilevanza europea o nazionale* e altre previste dalla Regione e afferenti alla fase di esecuzione del progetto:

MILESTONE	SCADENZA
Costituzione Cabina di Regia e approvazione del Piano da parte della Giunta regionale	31 dicembre 2021 (raggiunto)
Conferimento incarichi	31 dicembre 2021 (raggiunto)
Completamento rilevazione dei tempi delle procedure, definizione <i>baseline</i> ed eventuale aggiornamento dei <i>target</i>	30 giugno 2022 (raggiunto)
Attivazione sistema di monitoraggio	1 luglio 2022 (raggiunto)
Realizzazione piattaforma digitale <i>MPA</i>	1 ottobre 2022 (raggiunto)
Report semestrale di monitoraggio	31 dicembre 2022 (in corso)
Definizione Linee Guida per la semplificazione	31 dicembre 2022 (in corso)
Report semestrale di monitoraggio	30 giugno 2023
Attivazione <i>Task Force appalti</i>	30 giugno 2023
Report semestrale di monitoraggio	31 dicembre 2023
Report semestrale di monitoraggio	30 giugno 2024
Report semestrale di monitoraggio	31 dicembre 2024
Report finale con descrizione <i>target</i> e risultati raggiunti	30 giugno 2025

Il cronoprogramma, come detto, riporta le *milestones* di rilevanza europea, nazionale o regionale, che però non rappresentano le sole attività progettuali. A titolo esemplificativo, nel corso del 2022 sono state definite alcune proposte di semplificazione normativa, amministrativa e organizzativo/gestionale che verranno implementate nel corso del biennio 2023-24.

Ugualmente nel corso del 2022 si è manifestata l'esigenza di supportare l'attività di monitoraggio dei tempi procedurali/arretrato attraverso lo sviluppo di una piattaforma digitale. La piattaforma, denominata *MPA* (monitoraggio dei procedimenti amministrativi) fornisce un utile supporto alle Amministrazioni (Comuni, Province/Città Metropolitana di Venezia e Regione del Veneto) per l'attività di inserimento dati e contribuisce a migliorare la qualità del dato, la sua sicurezza e tracciabilità.

Come previsto dal DPCM, la *baseline* è stata definita a giugno 2022 e riporta i valori dell'arretrato con riferimento alla consistenza dello stesso al 31.12.2021 e della durata media dei procedimenti conclusi entro il secondo semestre 2021, periodo temporale preso a riferimento dallo stesso DPCM.



I dati raccolti a seguito dell'indagine sono stati analizzati centralmente dalla Segreteria Tecnica, che li ha elaborati ed ha prodotto il quadro delle indicazioni sulle criticità e il *report* di determinazione della *baseline*.

L'indagine svolta ha portato a evidenziare i principali elementi di criticità delle procedure complesse mappate, tenuto conto delle situazioni puntualmente rappresentate dagli Uffici regionali e dagli Enti locali interessati nel corso degli incontri propedeutici all'approvazione del Piano territoriale regionale nonché di quanto emerso nel corso della rilevazione in oggetto. Spunti significativi sono stati tratti anche da una serie di documenti elaborati dai vari Uffici/Enti all'esito della convocazione di appositi tavoli tecnici con gli Enti Locali e con le associazioni di categoria.

Nell'ambito della prima versione del Piano Territoriale il valore atteso corrispondente al *target* intermedio al 31.12.2023 ed individuato per ciascuna procedura complessa oggetto di supporto è pari al valore rilevato nella *baseline* diminuito di una percentuale del 10%, sia con riferimento alla riduzione dell'arretrato che con riferimento alla riduzione dei tempi procedurali.

Il valore atteso corrispondente al *target* finale al 30.06.2025 deve tendere all'azzeramento dell'arretrato e alla riduzione della durata media effettiva dei procedimenti rispetto ai valori rilevati nella *baseline* per ciascuna procedura oggetto di supporto.

Riguardo ai *target* di risultato riferiti alle tempistiche procedurali, occorre premettere che il Piano Territoriale della Regione del Veneto, approvato con DGR n. 1718 del 9.12.2021 e preventivamente assentito dal Dipartimento della Funzione Pubblica con decreto del 30.11.2021, ha individuato per tutte le tipologie di procedure complesse oggetto di supporto il medesimo valore atteso del 10% di abbattimento della durata media dei procedimenti quale *target* intermedio al 31.12.2023 e del 20% di abbattimento quale *target* finale al 30.6.2025.

Stante la ristrettezza dei tempi assegnati alle Regioni per la redazione del citato Piano, i suddetti valori sono stati definiti assumendo come riferimento l'ultima rilevazione annuale dei dati relativi alle tempistiche procedurali e disponibili presso le banche dati delle Amministrazioni, in ottemperanza alle vigenti disposizioni in tema di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella P.A. (art. 1, comma 28 della legge n. 190 del 6 novembre 2012). Tale rilevazione non poteva pertanto che riferirsi all'anno 2020, in quanto l'anno 2021 era ancora in corso.

Ciò premesso, considerato che il Progetto prevede invece l'applicazione di un *target* di risultato assumendo come riferimento il secondo semestre 2021, la prima versione del Piano Territoriale del Veneto, nel definire i valori attesi, ha previsto una riserva di "rimodulazione dei *target* una volta definita la *baseline* oggetto di rilevazione".

Pertanto, in attuazione del citato Piano Territoriale e a esito dell'indagine capillare condotta ai fini della definizione della *baseline*, che ha evidenziato, per ogni tipologia di procedura mappata, situazioni diversificate, emerge la necessità di rimodulare parzialmente le percentuali riferite ai *target* di durata media effettiva, operando una differenziazione delle stesse in ragione dei ritardi rilevati per ciascuna tipologia di procedura mappata.

Ciò al fine di indirizzare gli sforzi verso quei procedimenti che maggiormente abbisognano di supporto e/o di interventi di semplificazione per la riduzione della durata media dei tempi procedurali e per lo smaltimento dell'arretrato pendente al 31.12.2021 che, come previsto dal Piano Territoriale, dovrà essere abbattuto del 10% al 31.12.2023 e azzerato al 30 giugno 2025.

Si procede, pertanto, alla modifica del Piano Territoriale secondo le modalità di seguito descritte:

- *Target* di abbattimento delle tempistiche procedurali: per le procedure che presentano una durata media in linea o addirittura al di sotto del termine legale non vengono introdotti *target* di abbattimento e viene monitorato il mantenimento dei valori registrati. Viceversa, per le altre procedure, i *target* vengono rimodulati prevedendo percentuali che vanno dal 10% al 30% in base all'entità del ritardo;



- *Target* di abbattimento dell'arretrato: vengono mantenuti inalterati rispetto a quanto già previsto nella prima versione del Piano Territoriale.

Appare opportuno, altresì, precisare che per gli strumenti urbanistici comunali e le loro varianti, a seguito degli approfondimenti svolti sui dati rivenienti dalla mappatura in sede locale, si rileva una difficoltà ad incidere direttamente sull'abbattimento dei tempi di conclusione dei relativi procedimenti in considerazione del seguente ordine di motivi:

- a) non tutti i comuni hanno adeguato gli strumenti urbanistici alla disciplina regionale che ha introdotto e proceduralizzato nuovi modelli di pianificazione generale e attuativa per la trasformazione del territorio con conseguente difficoltà di misurazione dovuta anche ai diversi regimi seguiti dalle varie amministrazioni comunali.
- b) il carattere fortemente discrezionale degli strumenti di pianificazione che, da un lato, attesa la tendenza ormai consolidata a coinvolgere gli interessi privati, implica istruttorie fortemente partecipate, dall'altro coinvolge organi politici le cui decisioni mal si prestano a forme di semplificazione squisitamente tecniche.

Tuttavia, anche per tali procedure sarà possibile garantire una riduzione della durata media nella misura in cui verrà ridotta la durata media della procedura di VAS (Verifica di assoggettabilità di piani e programmi; verifica facilitata di sostenibilità ambientale di piani e programmi; valutazione Strategica Ambientale di piani e programmi). Ai sensi della direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 "Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente", è infatti necessario provvedere alla valutazione ambientale strategica (VAS) degli effetti derivanti dalla attuazione dei piani medesimi.

Di seguito si riporta la tabella riassuntiva.

Ambito	Codice	Procedura	Target intermedio (dicembre 2023)		Target finale (giugno 2025)	
			Riduzione arretrato %	Riduzione dei tempi %	Riduzione arretrato %	Riduzione dei tempi %
Appalti	APP_01	Appalti Rilev comunit.: b) sotto soglia - Oggetto: a) fornitura di servizi (Amministrazione interessate in qualità di Stazione Appaltante Amministrazione aggiudicatrice)	10%	0%	azzeramen to	0%
Appalti	APP_01	Appalti Rilev comunit.: b) sotto soglia - Oggetto: b) fornitura di beni (Amministrazione interessate in qualità di Stazione Appaltante Amministrazione aggiudicatrice)	10%	0%	azzeramen to	0%
Appalti	APP_01	Appalti Rilev comunit.: b) sotto soglia Oggetto: e) esecuzione di lavori (Amministrazione interessate in qualità di Stazione Appaltante Amministrazione aggiudicatrice)	10%	0%	azzeramen to	0%
Appalti	APP_02	Appalti Rilev comunit.: b) sopra soglia Oggetto: a) fornitura di servizi (Amministrazione interessate in qualità di Stazione Appaltante Amministrazione aggiudicatrice)	10%	0%	azzeramen to	0%



Ambito	Codice	Procedura	Target intermedio (dicembre 2023)		Target finale (giugno 2025)	
			Riduzione arretrato %	Riduzione dei tempi %	Riduzione arretrato %	Riduzione dei tempi %
Appalti	APP_02	Appalti Rilev comunit.: b) sopra soglia Oggetto: b) fornitura di beni (Amministrazione interessate in qualità di Stazione Appaltante Amministrazione aggiudicatrice)	10%	0%	azzeramen to	0%
Appalti	APP_02	Appalti Rilev comunit.: b) sopra soglia Oggetto: e) esecuzione di lavori (Amministrazione interessate in qualità di Stazione Appaltante Amministrazione aggiudicatrice)	10%	0%	azzeramen to	0%
Bonifica	BO_01	Approvazione e autorizzazione progetti di bonifica di siti contaminati o di messa in sicurezza ordinaria	-	10%	-	20%
Bonifica	BO_02	Approvazione e autorizzazione progetti di bonifica di siti contaminati o di messa in sicurezza semplificata	-	10%	-	20%
Edilizia	EU_01	Permesso di costruire - procedura ordinaria	10%	10%	azzeramen to	25%
Edilizia	EU_01	Permesso di costruire - procedura con raddoppio termini	10%	5%	azzeramen to	10%
Urbanistic a	EU_02	Strumenti urbanistici comunali e loro varianti PI e relative varianti procedura ordinaria	10%	10%	azzeramen to	20%
Urbanistic a	EU_02	Strumenti urbanistici comunali e loro varianti PUA di iniziativa pubblica e relative varianti	10%	10%	azzeramen to	20%
Urbanistic a	EU_02	Strumenti urbanistici comunali e loro varianti PUA di iniziativa privata e relative varianti	10%	10%	azzeramen to	20%
Infrastrutt ure Digitali	ID_01	Autorizzazione per l'installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica su proprietà pubbliche e private Autorizzazione, installazione infrastrutture di comunicazione elettronica	10%	0%	azzeramen to	0%



Ambito	Codice	Procedura	Target intermedio (dicembre 2023)		Target finale (giugno 2025)	
			Riduzione arretrato %	Riduzione dei tempi %	Riduzione arretrato %	Riduzione dei tempi %
Infrastrutture Digitali	ID_01	Autorizzazione per l'installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica su proprietà pubbliche e private Autorizzazione impianti temporanei di telefonia mobile	10%	5%	azzeramento	10%
Infrastrutture Digitali	ID_01	Autorizzazione per l'installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica su proprietà pubbliche e private Autorizzazioni per opere civili, scavi e occupazione del suolo pubblico	10%	0%	azzeramento	0%
Paesaggio	PA_01 e PA_02	Autorizzazione Paesaggistica semplificata	10%	5%	azzeramento	10%
Paesaggio	PA_01 e PA_02	Autorizzazione Paesaggistica ordinaria	10%	5%	azzeramento	10%
Paesaggio	PA_01 e PA_02	Accertamento di Compatibilità Paesaggistica	10%	0%	azzeramento	0%
Rifiuti	RIF_01	Autorizzazione unica per la realizzazione e l'esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero rifiuti - semplificate	10%	5%	azzeramento	10%
Rifiuti	RIF_02	Autorizzazione unica per la realizzazione e l'esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero rifiuti autorizzazione unica nuovi impianti smaltimento e recupero rifiuti e loro modifiche sostanziali	10%	10%	azzeramento	25%
Rifiuti	RIF_02	Autorizzazione unica per la realizzazione e l'esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero rifiuti rinnovo autorizzazione unica	10%	10%	azzeramento	25%
Rifiuti	RIF_02	Autorizzazione unica per la realizzazione e l'esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero rifiuti autorizzazione unica impianti di ricerca e sperimentazione	10%	0%	azzeramento	0%



Ambito	Codice	Procedura	Target intermedio (dicembre 2023)		Target finale (giugno 2025)	
			Riduzione arretrato %	Riduzione dei tempi %	Riduzione arretrato %	Riduzione dei tempi %
Rifiuti	RIF_02	Autorizzazione unica per la realizzazione e l'esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero rifiuti autorizzazione impianti mobili	10%	10%	azzeramento	20%
Rinnovabili	RIN_01	AU impianti di energia elettrica e biometano alimentati da fonti rinnovabili	10%	10%	azzeramento	25%
Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_01	VIA - Verifica di assoggettabilità semplice	10%	10%	azzeramento	20%
Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_01	VIA - Verifica di assoggettabilità complessa	10%	0%	azzeramento	0%
Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_03	PAUR - Provvedimento Autorizzatorio Unico Ambientale	10%	0%	azzeramento	0%
Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_04	Verifica preliminare	10%	10%	azzeramento	25%
Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_05	VIA valutazione di impatto ambientale	10%	10%	azzeramento	20%
Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_06	VIA - Proroga VIA	10%	0%	azzeramento	0%
Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_07	VIA monitoraggio esito positivo	10%	10%	azzeramento	20%



Ambito	Codice	Procedura	Target intermedio (dicembre 2023)		Target finale (giugno 2025)	
			Riduzione arretrato %	Riduzione dei tempi %	Riduzione arretrato %	Riduzione dei tempi %
Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_07	VIA monitoraggio nuovi impatti	10%	10%	azzeramento	20%
Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_08	VAS - Verifica di assoggettabilità VAS di piani e programmi	10%	10%	azzeramento	20%
Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_08b	VAS - Verifica facilitata di sostenibilità ambientale di piani e programmi	10%	10%	azzeramento	20%
Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_09	VAS Valutazione Strategica Ambientale	10%	10%	azzeramento	30%
Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_10	AIA autorizzazione integrata ambientale	10%	10%	azzeramento	20%
Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_10	AIA rinnovo e riesame	10%	0%	azzeramento	0%
Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_10	AIA verifica preliminare modifiche	10%	10%	azzeramento	25%
Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_11	AUA sostitutiva di titoli da rilasciarsi entro 90 gg	10%	10%	azzeramento	25%
Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_11	AUA sostitutiva di titoli da rilasciarsi oltre 90 gg	10%	0%	azzeramento	0%



Ambito	Codice	Procedura	Target intermedio (dicembre 2023)		Target finale (giugno 2025)	
			Riduzione arretrato %	Riduzione dei tempi %	Riduzione arretrato %	Riduzione dei tempi %
Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_11	AUA e altre autorizzazioni da rilasciarsi entro 90 gg	10%	0%	azzeramento	0%
Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_11	AUA e altre autorizzazioni da rilasciarsi oltre 90 gg	10%	10%	azzeramento	20%
Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_11	AUA rinnovo e modifica	10%	10%	azzeramento	25%
Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_11	AUA modifica non sostanziale	10%	5%	azzeramento	10%
Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_12	AUA - Autorizzazione generale	10%	0%	azzeramento	0%
Valutazioni e autorizzazioni ambientali	VAA_13	VINCA - Valutazione di incidenza di piani e programmi sui siti di importanza comunitaria di cui alla Direttiva 92/43/CEE "HABITAT"	10%	0%	azzeramento	0%
Fonti fossili	VAA_14	AU - Autorizzazione alla costruzione ed esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica e alimentati da fonti fossili Nuovo cogeneratore o modifica sostanziale cogeneratore esistente <300 MW	10%	5%	azzeramento	10%
Fonti fossili	VAA_14	AU - Autorizzazione alla costruzione ed esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica e alimentati da fonti fossili Gruppi elettrogeni emergenza - senza integrazioni	10%	10%	azzeramento	20%

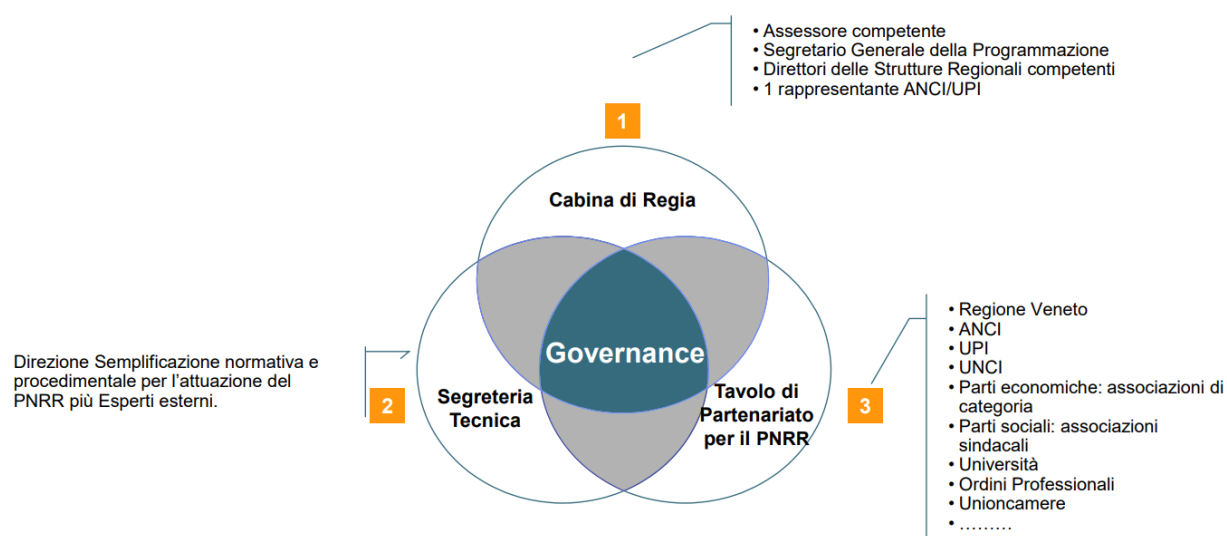


Ambito	Codice	Procedura	Target intermedio (dicembre 2023)		Target finale (giugno 2025)	
			Riduzione arretrato %	Riduzione dei tempi %	Riduzione arretrato %	Riduzione dei tempi %
Fonti fossili	VAA_14	AU - Autorizzazione alla costruzione ed esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica e alimentati da fonti fossili Gruppi elettrogeni emergenza - con integrazioni	10%	10%	azzeramento	20%
Fonti fossili	VAA_14	AU - Autorizzazione alla costruzione ed esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica e alimentati da fonti fossili Modifica non sostanziale cogeneratore	10%	10%	azzeramento	20%



5. LA GOVERNANCE DEL PROGETTO

Il Piano Territoriale veneto prevede che la *governance* del progetto sia composta da una Cabina di Regia, cui è affidata l'attuazione del Progetto, una Segreteria Tecnica a supporto della Cabina di Regia e un Tavolo di Partenariato congiunto dedicato al PNRR, istituito con DGR n. 1710 del 9.12.2021 e composto dalle rappresentanze delle Amministrazioni locali e dalle parti economiche e sociali, allo scopo di tenere in considerazione le istanze dei diversi portatori di interessi, condividere proposte e percorsi di monitoraggio, garantire competenze tecniche multidisciplinari.



La Cabina di Regia, a composizione mista Regione/ANCI e UPI, è presieduta dall'Assessore regionale competente in materia di PNRR ed è coordinata dal Segretario Generale della Programmazione. È altresì composta dai Direttori delle Direzioni regionali interessate dal Progetto, nonché da un rappresentante di ANCI e UPI.

In virtù del ruolo istituzionale assegnatole, la Cabina di Regia, che si riunisce tendenzialmente con cadenza bimestrale, svolge attività di coordinamento, pianificazione degli interventi e verifica dello stato di avanzamento delle attività.

Per l'attuazione del Progetto la Cabina di Regia si avvale di una Segreteria Tecnica istituita presso la Direzione regionale competente in materia di Semplificazione normativa e procedimentale per l'attuazione del PNRR e composta altresì da un pool di Esperti con profili professionali multidisciplinari.

La Segreteria Tecnica della Cabina di Regia, che si riunisce di norma settimanalmente, ha effettuato nel corso del 2022 una serie di incontri collegiali e numerosi altri incontri a latere organizzati in sottogruppi al fine di ricostruire l'"As Is" e individuare il percorso per arrivare alla soluzione "To Be".

In particolare la Segreteria Tecnica ha gestito la fase complessa riferita all'analisi della normativa di riferimento per ciascuna procedura complessa mappata e alla predisposizione omogenea delle schede procedurali con relative istruzioni per la compilazione, ha individuato la metodologia di rilevazione ed elaborazione dei dati, ha proposto le modalità di coinvolgimento delle amministrazioni e degli Esperti locali, ha analizzato gli esiti della rilevazione, ivi compresa l'analisi delle criticità normative, procedurali e organizzative/gestionali, ha provveduto ad effettuare le necessarie verifiche per assicurare la qualità del dato raccolto, ha anticipato le prime proposte di semplificazione riguardanti la normativa statale e le proposte di semplificazione inerenti alla disciplina regionale, individuando e realizzando talune soluzioni attivabili nel breve periodo (es. linee guida operative per la semplificazione dei procedimenti oggetto di supporto) e altre attivabili nel medio-lungo periodo (es. modifica della normativa regionale in materia valutazioni ambientali).



Gli Esperti assegnati alla Regione e agli Enti locali, con la supervisione delle amministrazioni assegnatarie, hanno effettuato la rilevazione dei dati e delle criticità riferiti alle procedure oggetto di supporto ed il monitoraggio con cadenza semestrale al fine di verificare la durata media dei procedimenti e la consistenza dell'arretrato.

Hanno altresì operato un'analisi delle criticità riferite ai procedimenti e all'attività svolta e hanno supportato gli enti locali nella gestione delle procedure complesse finalizzata all'accelerazione dei tempi e alla riduzione dell'arretrato, con particolare riferimento ai procedimenti che impattano maggiormente sull'attuazione degli interventi PNRR.

Tali operazioni sono state accompagnate da un'attività di comunicazione e informazione da parte della Segreteria tecnica e rivolta ad Esperti ed Enti locali che si è concretizzata in:

- *Workshop*: eventi organizzati allo scopo di informare sul PNRR, sullo stato avanzamento dei lavori e raccogliere feedback, idee e proposte di miglioramento;
- *Portale*: all'interno del sito istituzionale della Regione (www.regione.veneto.it) è stato istituito un portale dedicato al PNRR al cui interno si trova una sezione specifica per il Progetto 1000 Esperti, con la pubblicazione di informazioni ed aggiornamenti in merito allo svolgimento dell'attività, altra documentazione utile quali novità e approfondimenti normativi, FAQ, slide relative allo svolgimento dei workshop, etc.;
- *Istruzioni Operative*: sono state distribuite istruzioni operative contenenti criteri e modalità di rilevazione dei dati;
- Attivazione di una *casella di posta dedicata*, per la corrispondenza fra Segreteria tecnica, Esperti e amministrazioni locali;
- *Help Desk*: all'interno del portale PNRR della Regione è stato istituito un servizio di Help Desk al quale si sono rivolti coloro che sono stati impegnati nella rilevazione.

